

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

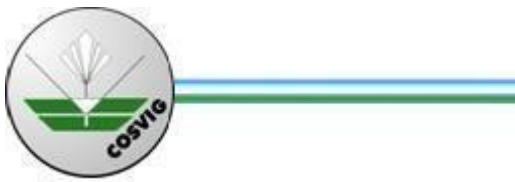
ai sensi del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81
rif. Art. 26 comma 3

**COSVIG Scrl Laboratorio Sperimentale di
Sesta**
SP 35 km 2.7 – 53030 – Radicondoli (SI)

“Servizio di portierato e reception qualificato presso l’accesso principale di Sesta Lab”

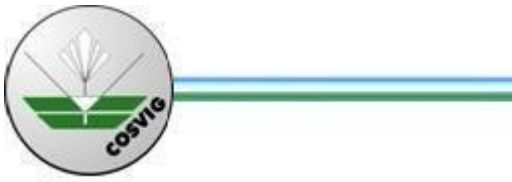
Data emissione	I revisione	II revisione	N° pagine
DICEMBRE 2017			15 + allegati
DATORE DI LAVORO		R.S.P.P	

Appaltatore (con l'apposizione della firma sul presente documento l'appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto e di accettarlo, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza; con impegno di diffusione ai subappaltatori)	
Firma	Sig.



INDICE GENERALE

1. DISPOSIZIONI GENERALI	3
2. CRITERI DI COORDINAMENTO	3
3. ANALISI DELLE LAVORAZIONI	3
4. INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI	4
5. INFORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5
6. MODALITÀ DI ACCESSO ALLO STABILIMENTO	5
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	6
8. COSTI INTEGRATIVI.....	10
9. METODOLOGIE E DISPOSIZIONI ATTUATIVE	10
10. CRITERI PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'IMPRESA SELEZIONATA	10
11. COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE	11
ALLEGATO 1 – SCHEDA PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE	12
Ulteriori Allegati:	15



1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente documento viene redatto al fine di poter valutare, come disposto dall'Art.26 comma 3 del D.lgs. 81/08 nuovo Testo Unico sulla Sicurezza, le interazioni lavorative tra le attività normalmente condotte nell' **Area Sperimentale** e le attività di **RECEPTION all'ingresso del Laboratorio e sorveglianza NON armata diurna e notturna** eseguiti dagli operatori **dell'impresa**, presso il **Laboratorio Sperimentale COSCVIG loc. Sesta**.

2. CRITERI DI COORDINAMENTO

La presente *valutazione unica dei rischi interferenziali* ha come scopo quello di identificare e valutare, i rischi legati alla sovrapposizione delle attività indicate al paragrafo precedente con l'obiettivo di predisporre, se necessario, delle misure di coordinamento, finalizzate alla riduzione o alla gestione dei rischi da interferenze.

L'impresa **.....**, prima di far accedere i propri addetti **nell'Area del Laboratorio Sperimentale**, dovrà trasmettere a questi ultimi le informazioni relative alle misure di coordinamento ed alle altre eventuali prescrizioni disposte dal **Laboratorio Sperimentale** per lo svolgimento in sicurezza degli interventi previsti nel contratto d'appalto allegato al presente documento.

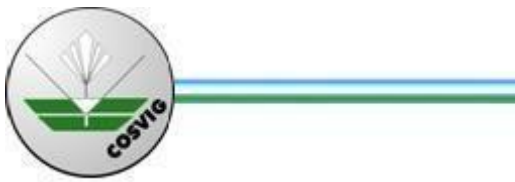
L'impresa appaltatrice, nella persona del datore di lavoro, potrà, in relazione ad esigenze di campo, promuovere diverse disposizioni da quelle impartite purché siano coordinate e supervisionate dai preposti e dalle figure aziendali di sicurezza interne (RSPP e RLS).

3. ANALISI DELLE LAVORAZIONI

La valutazione in esame viene allegata al contratto di tipo "**CONTINUATIVO contratti aperti**" che ha per oggetto "le attività di **RECEPTION all'ingresso del Laboratorio e sorveglianza NON armata diurna e notturna oltre che ronda all'interno dell'area**". Tali attività saranno condotte dagli operatori **dell'impresa** in relazione alla sede sopra indicata, senza entrare nel merito dei rischi specifici dell'attività per i quali, in fase di verifica di idoneità, il datore di lavoro dovrà dimostrare di aver provveduto alla valutazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/08.

Le attività di **RECEPTION all'ingresso del Laboratorio e sorveglianza NON armata diurna e notturna oltre che ronda all'interno dell'area** saranno limitate a quelle individuate nella specifica tecnica redatta e inviata dal committente all'impresa appaltatrice nonché dalle richieste specifiche d'intervento sotto la sorveglianza dei responsabili del **laboratorio sperimentale**.

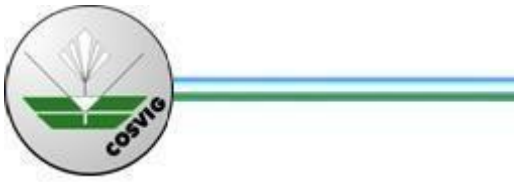
In caso di interventi straordinari che si rendessero necessari in particolare presso le aree dove sono in essere altre tipologie di lavorazioni si dovranno preventivamente concordare le modalità di accesso ed esecuzione ed assicurare l'interruzione delle lavorazioni nelle aree interessate con il Preposto di Sesta Lab.



4. INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI

Nella tabella seguente vengono riepilogati i principali fattori di rischio specifici ai quali possono essere potenzialmente esposti anche gli addetti a **RECEPTION all'ingresso del Laboratorio e sorveglianza NON armata diurna e notturna oltre che ronda all'interno dell'area** nel corso dello svolgimento della propria attività presso la sede dell'azienda appaltante.

Area/reparto	Rischi specifici riscontrati
Parco combustibili	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da parte di veicoli in manovra • Incendio • Esplosione • Urti con materiali in deposito • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Scoppio apparecchi in pressione
Edificio esperienze, che comprende le due celle di prova e la sala manovra da cui si gestiscono le operazioni relative alla conduzione delle prove e dell'impianto;	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Rumore
Sala macchine dove è ubicato il compressore	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Rumore • Urti con materiali in deposito • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Scoppio apparecchi in pressione
Cabina ausiliaria 10000/380 – 220 V	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Campo elettromagnetico
Cabina di trasformazione 15000/380 – 220 V (alimentazione di riserva)	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Campo elettromagnetico
Gruppo elettrogeno	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Campo elettromagnetico • Rumore
Palazzina adibita ad uffici (pentagono)	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione
Edificio avviamento compressore	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Elettrocuzione • Scivolamento, inciampo, caduta a livello
Sala quadri e box vari	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Elettrocuzione • Scivolamento, inciampo, caduta a livello
Locali e magazzini per clienti/impres	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Urti con materiali in deposito
Immobile adibito ad uffici	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Incendio • Scivolamento, inciampo cadute a livello • Urti con materiali in deposito



5. INFORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

All'interno **dell'area laboratorio sperimentale** sono state affisse in punti ben visibili delle planimetrie con le indicazioni e le norme comportamentali da adottare in caso di emergenza intesa come:

- **Incendio/esplosione**

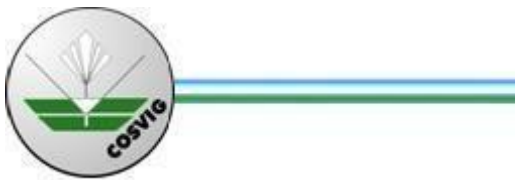
In caso d'incendio od esplosione i lavoratori dell'impresa dovranno immediatamente recarsi verso le uscite d'emergenza senza attuare alcun intervento e limitandosi a seguire le indicazioni del personale interno.

Qualora l'emergenza si manifesti al di fuori dell'orario di lavoro dello stabilimento, i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno immediatamente avvertire il referente coordinatore della Committenza ed il proprio datore di lavoro e dirigersi verso le uscite d'emergenza senza attuare alcuna manovra per la quale non sia stata preventivamente rilasciata specifica autorizzazione.

6. MODALITÀ DI ACCESSO AL LABORATORIO SPERIMENTALE

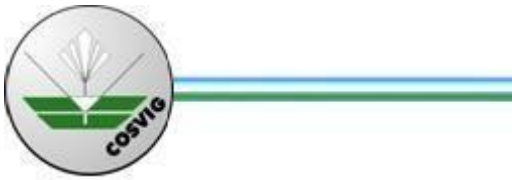
L'accesso al **laboratorio** è consentito solo ed esclusivamente ai lavoratori dotati di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (D.Lgs 81/08) ed i cui nominativi siano stati precedentemente comunicati all'azienda **COSVIG Srl Laboratorio Sperimentale di Sesta**.

L'accesso dei mezzi dell'impresa **al laboratorio** è consentito a patto che i veicoli siano parcheggiati in modo da non ostruire le uscite e vie di emergenza né gli altri presidi di sicurezza presenti.

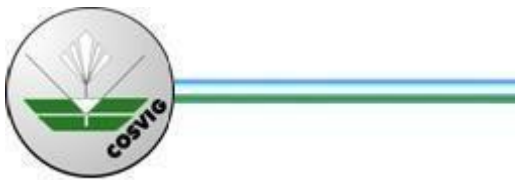


7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Scheda riassuntiva dei rischi da interferenze	
Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo
Oggetto dei lavori	Attività di Portierato e reception qualificato presso l'accesso principale di Sesta Lab
Ubicazione	Lab Sperimentale COSVIG di Sesta
Inizio lavori	Lavorazioni a carattere continuativo 24h/24h
Durata presunta	Lavorazioni a carattere continuativo
Nominativo del responsabile dell'impresa presso la sede oggetto dell'intervento	Sig. /Sig.ra
Numero di persone mediamente impiegate
Aree interessate dagli interventi	<input type="checkbox"/> Parco combustibili <input type="checkbox"/> Edificio esperienze <input type="checkbox"/> Sala macchine <input type="checkbox"/> Cabina ausiliaria 10000/380 – 220 V <input type="checkbox"/> Cabina di trasformazione 15000/380 – 220 V <input type="checkbox"/> Gruppo elettrogeno <input type="checkbox"/> Palazzina adibita ad uffici (pentagono); <input type="checkbox"/> Edificio avviamento compressore; <input type="checkbox"/> Sala quadri e box vari (specificare box) <input type="checkbox"/> Locali e magazzini per clienti/impres <input type="checkbox"/> Immobile adibito ad uffici
Ulteriori rischi oltre a quelli indicati al capitolo 4
Attrezzature utilizzate dall'impresa o dal lavoratore autonomo	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni attrezzature e utensili manuali Altro
Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'impresa o dal lavoratore autonomo

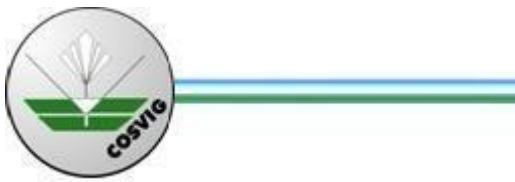


<p>Misure preventive e protettive generali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Persona o segnaletica dedicata ad impedire l'avvicinamento di terzi alle aree di lavoro; • Segnalazione delle aree a rischio • Conservazione di prodotti e materiale utilizzato nei locali designati; • Divieto di fumare all'interno dei locali, in prossimità di serbatoi di combustibile e durante le lavorazioni <p>Altro..... </p>
<p>Dispositivi di protezione individuale utilizzati (ATEX)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per la protezione delle mani; • Per la protezione delle vie respiratorie; • Per la protezione degli occhi; • Per la protezione dei piedi; • Per la protezione del corpo <p>Altro..... </p>



Sono presenti rischi interferenziali e sovrapposizioni?	Sì
Caratteristiche delle interferenze: da gestire con il Preposto della Committenza
Entità del rischio da interferenza (si vedano le successive tabelle con gli indici di valutazione)	LIEVE
Misure di coordinamento generali	<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere ad aree nelle quali non sia prevista la propria presenza; • Non azionare alcuna macchina, né spostare attrezzature di proprietà dell'azienda; • Non utilizzare le attrezzature/macchinari dell'azienda senza la relativa autorizzazione; • Non ostruire in alcun modo, neanche temporaneamente, le uscite di sicurezza ed i percorsi d'esodo; • Non consumare pasti all'intero dei reparti; • Non manomettere alcun sistema di sicurezza né spostare estintori o altri presidi d'emergenza; • Non ingombrare i passaggi e la aree di lavoro con scale, sgabelli ed attrezzature varie; • In caso di utilizzo di apparecchi elettrici servirsi esclusivamente delle alimentazioni indicate dal responsabile dell'azienda committente e non effettuare collegamenti improvvisati con materiali non conformi; • Per il rifornimento di acqua utilizzare esclusivamente i rubinetti indicati dai responsabili dell'azienda committente;
Misure specifiche di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Per l'esecuzione di manutenzione meccanica che comportino l'impiego di scale e sgabelli i lavoratori dovranno servirsi esclusivamente di proprie attrezzature a norma recanti marcatura CE: è assolutamente vietato l'impiego di sedie o altri sistemi improvvisati; • Conservare presso l'azienda i quantitativi strettamente necessari di prodotti di reintegro oli; • Segnalare le zone con pavimenti bagnati ed interdire l'accesso alle medesime per il tempo necessario all'asciugatura;

Per la stima della significatività del rischio da interferenze si è fatto riferimento ai seguenti criteri semi-quantitativi.



La significatività del rischio da interferenze è valutata secondo la formula:

$$Ri = gR \times pi$$

Dove:

Ri rischio da interferenza;

gR gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o nella sovrapposizione;

pi probabilità che si verifichi un'interferenza o una sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Scala della significatività del rischio da interferenze

Probabilità di interferenza

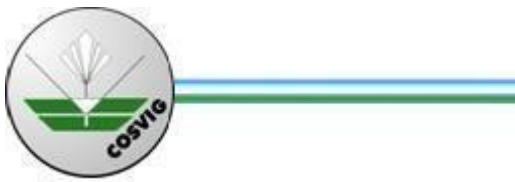
Gravità del danno		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
	Lieve	1	2	3	4
Medio	2	4	6	8	
Grave	3	6	9	12	
Molto grave	4	8	13	16	

Indice di probabilità di interferenza pi

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa od un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza rispetto alle zone occupate da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	Più imprese o più lavoratori autonomi operano nella stessa area contemporaneamente per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio gR

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio (senza quindi l'ausilio di scale, sgabelli ecc.).
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore introducono rischi tali da rendere obbligatorio l'utilizzo di DPI da parte di terzi esposti.
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.



Livelli di significatività del rischio da interferenze		
Intervallo	Livello	Significato
1÷3	Rischio trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4÷6	Rischio lieve	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo, promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
8÷9	Alto	Programmare nel medio termine miglioramenti in termini di prevenzione e/o protezione in funzione anche della durata degli interventi.
12÷16	Molto alto	Effettuare miglioramenti immediati in termini di prevenzione e protezione.

In virtù della tipologia di attività e delle possibili interferenze riscontrate si è ritenuto opportuno attribuire il livello "**poco probabile**" alla probabilità che si manifestino interferenze, ed il livello "**medio**" alla gravità dell'interferenza.

8. COSTI INTEGRATIVI

Al momento della redazione del presente documento non si prevedono ulteriori oneri specifici per la sicurezza oltre a quelli indicati nella Specifica Tecnica associati all'esecuzione delle attività di **RECEPTION all'ingresso del Laboratorio e sorveglianza NON armata diurna e notturna oltre che ronda all'interno dell'area** presso la sede **COSVIG Scrl Laboratorio Sperimentale di Sesta**

9. METODOLOGIE E DISPOSIZIONI ATTUATIVE

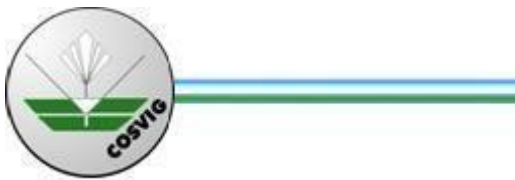
Al fine di rendere effettive le procedure di coordinamento previste nel presente documento, il medesimo verrà trasmesso all'impresa appaltatrice contestualmente ad una riunione di programmazione e coordinamento da convocare presso la sede del **Laboratorio**.

Contestualmente saranno raccolte tutte le eventuali integrazioni e suggerimenti avanzate dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice il quale dovrà successivamente mettere al corrente i propri dipendenti delle misure comportamentali da osservare all'interno dell'area.

10. CRITERI PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'IMPRESA SELEZIONATA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81 (Testo Unico in Materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) l'impresa selezionata dovrà dimostrare di possedere i requisiti previsti dal sopra citato Testo Unico, in particolare quelli previsti dall' Allegato XVII.

Al fine di semplificare, l'espletamento della suddetta verifica, il datore di lavoro dell'impresa selezionata dovrà compilare la scheda di cui all'allegato I.



11. COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE

In data odierna _____, presso i locali della **COSVIG Scrl Laboratorio Sperimentale di Sesta** si è tenuto un incontro di coordinamento preventivo per l'analisi e la definizione delle metodologie e delle procedure di esecuzione dei lavori di **RECEPTION all'ingresso del Laboratorio e sorveglianza NON armata diurna e notturna oltre che ronda all'interno dell'area**, presso la sede aziendale ubicata in **SP 35 km 2.7 – 53030 – Radicondoli (SI)**

All'incontro di coordinamento erano presenti:

- per conto della ditta committente **COSVIG Scrl Laboratorio Sperimentale di Sesta**

1. Nome, Cognome _____ qualifica _____
2. Nome, Cognome _____ qualifica _____
3. Nome, Cognome _____ qualifica _____
4. Nome, Cognome _____ qualifica _____
5. Nome, Cognome _____ qualifica _____
6. Nome, Cognome _____ qualifica _____

- per conto della ditta *selezionata*

1. Nome, Cognome _____ qualifica _____
2. Nome, Cognome _____ qualifica _____
3. Nome, Cognome _____ qualifica _____
4. Nome, Cognome _____ qualifica _____
5. Nome, Cognome _____ qualifica _____
6. Nome, Cognome _____ qualifica _____

L'Azienda selezionata si impegna, **prima dell'inizio dei lavori**, ad informare e formare il proprio personale incaricato sulle metodologie e sulle procedure di sicurezza e coordinamento disposte.

Durante il periodo di validità del contratto stipulato, il datore di lavoro della **COSVIG Scrl Laboratorio Sperimentale di Sesta** anche a mezzo di consulenti esterni, potrà richiedere specifiche e documenti in riferimento all'attestazione dell'informazione/formazione ricevuta dagli addetti dell'impresa selezionata.

COSVIG Scrl Laboratorio Sperimentale di Sesta	_____
1) _____	1) _____
2) _____	2) _____
3) _____	3) _____
4) _____	4) _____
5) _____	5) _____
6) _____	6) _____



VERIFICA REQUISITI IDONEITA'

SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'IMPRESA

ALLEGATO 1 – SCHEDA PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Viste le disposizioni dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di verificare l'idoneità delle ditte appaltatrici prima dell'esecuzione dei lavori, si richiede la compilazione del questionario di seguito riportato, allegando la dove necessario le specifiche attestazioni, in dettaglio:

INTERVENTO DI: attività di manutenzione ordinaria impianto acqua demineralizzata

Il sottoscritto in qualità di Datore di lavoro

Dell'Azienda con sede in

DICHIARA:

1. Che l'organico medio annuo relativo all'anno 20___ è il seguente:

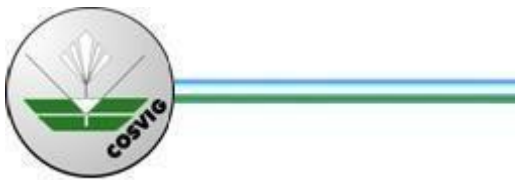
▪ Soci	n°
▪ Dirigenti (Direttore di cantiere)	n°
▪ Preposti (Capo cantiere – capo squadra – ecc..)	n°
▪ Impiegati	n°
▪ Operai qualificati	n°
▪ Operai specializzati	n°
▪ Operai comuni	n°
▪ Operai apprendisti	n°
▪ Totale organico medio	n°
▪ Organico medio previsto per il cantiere in oggetto	n°

2. Gli operatori impiegati per le lavorazioni in oggetto saranno:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Che le posizioni C.C.I.A.A - I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - CASSA EDILE sono le seguenti (allegare attestazioni):

▪ C.C.I.A.A. di	n°
▪ I.N.P.S. di	n°
▪ I.N.A.I.L.	n°
▪ CASSA EDILE	n°
▪ DURC.....	n°



4. Che ai dipendenti sopraindicati viene applicato il contratto collettivo nazionale (C.C.N.L.) di settore.
5. Che la ditta è regolarmente assicurata per:

- Compagnia Assicurativa.....
- Numero polizza(RCT "Rischi Contro Terzi")
- Numero polizza(RCO "Rischi Contro Opere-Manufatti...)

DICHIARA INOLTRE

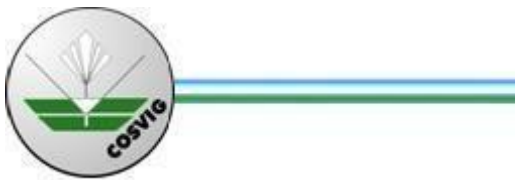
- Di aver assunto direttamente, ai sensi dell'art. 34 – D. Lgs 81/08, la responsabilità del S.P.P. e di aver frequentato apposito corso di formazione;
- Di aver nominato, ai sensi del' Art. 31 del D.Lgs. 81/08, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Signor in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del D.lgs. 81/08;;
- Di aver nominato il Dott. quale Medico Competente aziendale ai sensi dell' Art. 18 del D.Lgs. 81/08;
- Di aver nominato il Sig. quale Rappresentante dei Lavoratori ai sensi dell' Art. 47 del D.Lgs. 81/08;

Di aver designato gli addetti alle emergenze, nelle persone di:

Addetto pronto soccorso i Signori..... - -
.....--

Addetto Antincendio i Signori..... - -
.....--

- Di aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell' Art. 18 del D.Lgs81/08;
- Di aver Valutato i Rischi e redatto apposito documento specifico per le attività oggetto del presente Appalto ai sensi dell' Art. 18 del D.Lgs81/08;
- Di aver provveduto alla Valutazione dei Rischi Specifici per l'attività lavorativa, in particolare - Rischio Rumore - Rischio Chimico - Rischio Vibrazioni - Rischio ;
- Di aver provveduto all'adempimento degli obblighi imposti dal D.M. 10/03/98 con particolare riferimento alla Valutazione del Rischio Incendio;
- Di aver provveduto alla Informazione e Formazione del personale interno ai sensi degli Art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;



- Di aver nominato il Signor quale Responsabile di Cantiere (fornire copia della delega);
- Di impiegare all'interno degli ambienti di lavoro attrezzature di lavoro conformi alle normative vigenti in materia (D.Lgs. 81/08) ed in buone condizioni di conservazione e manutenzione.
- Di impiegare apparecchi di sollevamento omologati e provvisti dei relativi libretti con gli ultimi verbali di verifica.
- Di non impiegare, per l'esecuzione dei lavori affidati in oggetto, particolari sostanze o prodotti chimici pericolosi, tali da attivare situazioni di rischio per la salute dei lavoratori. Tuttavia nel caso si rendesse necessario utilizzare prodotti particolari di natura pericolosa, oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza, di effettuarne preventivamente all'intervento comunicazione alla committenza e di allegare alla documentazione presentata le schede di sicurezza dei prodotti.
- I rifiuti prodotti dalle lavorazioni in appalto dovranno essere smaltiti dalla ditta appaltatrice salvo diverse disposizioni dettate dall'ufficio acquisiti;

Di aver consegnato a tutti i lavoratori idonei DPI.

DOTAZIONE D.P.I.	<input type="checkbox"/> Casco UNI <input type="checkbox"/> Copricapo protezione <input type="checkbox"/> Scarpe antinfortunistiche fornite di suola e puntale di acciaio di sicurezza <input type="checkbox"/> Guanti resistenti a abrasioni meccaniche <input type="checkbox"/> Cintura di sicurezza con bretelle e cosciali <input type="checkbox"/> Fune di trattenuta e dispositivo anti caduta <input type="checkbox"/> Cuffia o tappi auricolari <input type="checkbox"/> Indumenti di lavoro conforme alle norme UNI <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
------------------	---

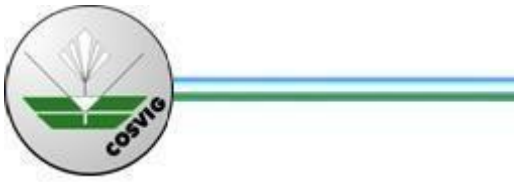
Di essere in grado di effettuare i lavori autonomamente con proprie attrezzature e proprio personale.

DICHIARA INFINE

Che nei confronti dell'azienda non risulta in vigore alcun provvedimento di sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81.

_____, lì _____

(Il Legale rappresentante)



Ulteriori Allegati: